

■ Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del Capo III del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB). Poiché non regolati dai principi indicati, sono stati adottati i criteri specifici dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi applicati a livello internazionale con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto e alla rilevazione dei *Production Sharing Agreement* (insieme "i principi contabili italiani").

Il bilancio consolidato comprende il bilancio dell'Eni SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali l'Eni SpA esercita direttamente o indirettamente il controllo per effetto della disponibilità della maggioranza dei diritti di voto ovvero di diritti di voto sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria. Il bilancio consolidato comprende inoltre, per la quota proporzionale, i bilanci delle imprese controllate congiuntamente con altri soci, salvo che non vengano valutate con il criterio del patrimonio netto; gli effetti del consolidamento proporzionale non sono rilevanti. Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese non significative, le imprese in liquidazione se la loro esclusione non determina una rappresentazione distorta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato consolidato e le imprese acquisite esclusivamente con lo scopo della successiva alienazione. Sono considerate non significative le imprese che non superano due dei seguenti parametri: (i) totale attivo o indebitamento finanziario: 3.125 migliaia di euro; (ii) totale ricavi: 6.250 migliaia di euro; (iii) numero medio dei dipendenti: 50 unità. Sono escluse dall'area di consolidamento altresì le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi; trattasi di imprese che svolgono il ruolo di operatore unico nella gestione di contratti petroliferi per conto delle società partecipanti all'iniziativa, finanziate pro-quota, sulla base dei budget approvati, dalle società partecipanti al contratto petrolifero alle quali sono poi rendicontati gli esborsi e gli eventuali ricavi derivanti dalla gestione del contratto. I costi e i ricavi nonché i dati operativi (produzioni, riserva, etc.) dell'iniziativa mineraria sono perciò rilevati pro-quota nel bilancio delle società partecipanti a cui fanno carico inoltre le obbligazioni derivanti dall'iniziativa mineraria. Gli effetti delle esclusioni non assumono rilevanza.

Le imprese consolidate sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni rilevanti dell'Eni al 31 dicembre 2004" che fa parte integrante della nota integrativa. Nello stesso allegato è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio.

I bilanci delle imprese consolidate, salvo limitate eccezioni, sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

■ Principi di consolidamento

☐ Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale sono assunti nel bilancio consolidato in modo da rappresentare la realtà economica dell'accordo in *joint venture*; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la corrispondente frazione del patrimonio netto è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione a valori correnti effettuata all'atto dell'acquisizione o all'atto dell'acquisizione del controllo, se ottenuto a seguito di acquisti successivi. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Differenza da consolidamento" e imputata a conto economico applicando il criterio di valutazione previsto per l'avviamento; se negativa, è iscritta alla voce di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto.

☐ Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, se significativi, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, nonché le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Non sono eliminate le azioni e le obbligazioni quotate in borsa emesse da imprese consolidate e iscritte dalle imprese acquirenti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (i valori non sono significativi).

☐ Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Ufficio Italiano Cambi). Le differenze cambio da conversione sono imputate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio".

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi in moneta locale o nella moneta funzionale (*functional currency*).

■ Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono gli stessi adottati dall'Eni SpA e dalle imprese controllate per la redazione del bilancio di esercizio, secondo quanto previsto nelle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali" emesse dall'Eni SpA. Fanno eccezione i criteri relativi ai beni in locazione finanziaria, alle partecipazioni e ai contributi a fondo perduto; l'applicazione di questi criteri è definita nelle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio consolidato e delle relazioni infrannuali consolidate" emesse dall'Eni SpA.

I criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

☐ Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene. Ai fini della determinazione della quota di oneri finanziari imputabile al costo, si assume che gli investimenti non finanziati da debiti specifici siano prioritariamente finanziati con i flussi del capitale proprio e dell'autofinanziamento che si è generato nell'esercizio.

Il costo di acquisto o di produzione si intende al netto dei contributi in conto capitale che si rilevano quando si sono verificate le condizioni per la concessione. Quando specifiche leggi obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene, ovvero, per i beni destinati alla vendita, del valore netto di realizzo, il costo è rettificato in contropartita alle riserve di patrimonio netto. Quando la legge dà facoltà, ma non obbligo di rivalutare, il costo è rettificato solo se la rivalutazione è uniformemente applicata nell'ambito del Gruppo. La rivalutazione dei beni prevista dalla legge 21 novembre 2000, n. 342 è stata effettuata solo da alcune imprese incluse nell'area di consolidamento ed è, quindi, stata eliminata.

Il costo di acquisizione dei diritti di trasporto del gas naturale è ammortizzato nel periodo di durata dei contratti di riferimento.

I diritti di utilizzazione delle opere di ingegno sono ammortizzati a quote costanti entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale quando è acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato a quote costanti nel periodo di utilizzazione previsto, non superiore a venti anni a partire da quello di iscrizione; analogo criterio è applicato per la "Differenza da consolidamento".

Le altre immobilizzazioni immateriali, escluse quelle relative all'attività mineraria, sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di pubblicità sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione stimata sulla base del valore normale del bene determinato attualizzando i flussi di cassa attesi deri-

vanti dall'uso del bene e dalla sua cessione. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni immateriali sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato. La svalutazione dei costi di impianto e di ampliamento, dell'avviamento e della differenza da consolidamento non è oggetto di rivalutazione.

☐ Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali, escluse quelle relative all'attività mineraria, sono ammortizzate a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni (ammortamento economico-tecnico).

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati a quote costanti nel periodo di durata della concessione o della vita economico-tecnica se minore; il valore da ammortizzare è determinato al netto dei contributi ricevuti dal concedente.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)			
Fabbricati	3	-	10
Impianti e macchinario:			
- gasdotti e reti di distribuzione del gas naturale e relativi impianti e macchinario	2	-	5
- altri impianti e macchinario	4	-	25
Attrezzature industriali e commerciali	10	-	25

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

☐ Attività mineraria

Acquisizione di titoli minerari

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari sono rilevati in relazione alle attività acquisite (potenziale esplorativo, riserve probabili o possibili, riserve certe). Il valore di ciascuna attività è determinato attualizzando i corrispondenti flussi di cassa attesi.

I costi del potenziale esplorativo, rappresentati dai costi di acquisizione dei permessi di ricerca o di estensione dei permessi esistenti (bonus di firma), sono imputati alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo" e ammortizzati a quote costanti nel periodo di esplorazione accordato. Se l'esplorazione è abbandonata, il costo residuo è imputato a conto economico.

I costi delle riserve certe e delle riserve probabili e possibili sono imputati alle immobilizzazioni; i costi delle riserve certe sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), come indicato al punto "Sviluppo", considerando sia le riserve sviluppate sia quelle non sviluppate; i costi delle riserve probabili e possibili sono sospesi in attesa dell'esito delle successive attività di esplorazione; in caso di esito negativo sono imputati a conto economico.

Esplorazione

I costi sostenuti per accertare l'esistenza di un nuovo giacimento, sia prima dell'acquisizione dei titoli minerari sia successivamente alla stessa (prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi, rilievi geologici e geofisici, perforazione di pozzi esplorativi, acquisizione di dati sismici rilevati da terzi, etc.), sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Sviluppo

I costi di sviluppo sostenuti per l'ottenimento di riserve certe e la costruzione e installazione degli impianti necessari all'estrazione, trattamento, raccolta e stoccaggio di idrocarburi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati, prevalentemente, con il metodo UOP perché la loro vita utile è strettamente correlata alle disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Con tale metodo gli investimenti residui sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nell'esercizio e le riserve certe sviluppate esistenti alla fine dell'esercizio, incrementate dei volumi estratti nell'esercizio stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate.

I costi relativi ai pozzi di sviluppo che risultano di esito minerario negativo o incidentati sono imputati interamente a conto economico come minusvalenze da radiazione.

Le svalutazioni e le rivalutazioni dei costi di sviluppo sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

Produzione

I costi relativi all'attività di produzione (manutenzioni ordinarie dei pozzi, estrazione, trasporto, etc.) sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Chiusura e abbandono dei pozzi

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito sono stanziati annualmente alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" in modo che il rapporto tra il fondo e l'ammontare dei costi previsti corrisponda al rapporto tra la produzione cumulata a fine periodo e le riserve certe sviluppate a fine periodo incrementate delle produzioni cumulate.

☐ Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento sono valutate, se rilevanti, con il criterio del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Il rischio derivante dalle perdite eccedenti il patrimonio netto delle partecipate (deficit patrimoniale) è rilevato al passivo patrimoniale nella voce "Fondi per rischi e oneri - Altri".

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione. I crediti in moneta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetti a conto economico. I contratti di copertura sono valutati coerentemente.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto integrato degli interessi impliciti maturati alla chiusura dell'esercizio. Il costo così determinato è rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, i titoli sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

Le azioni proprie acquistate come investimento di carattere durevole sono iscritte al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le azioni proprie sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico. A fronte delle azioni proprie è iscritta nel patrimonio netto, per pari ammontare, la specifica riserva indisponibile.

☐ Attivo circolante

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggio, condensati e gas naturale) e di prodotti petroliferi, che rappresentano il 49% e il 47% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 2003 e 2004, è determinato applicando il metodo LIFO; quello dei prodotti chimici, che rappresentano il 19% e il 21% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 2003 e 2004, è determinato applicando il costo medio.

I lavori in corso su ordinazione, che rappresentano il 13% e il 12% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 2003 e 2004, sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti corrisposti dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le perdite sono rilevate interamente nell'esercizio in cui sono previste. I lavori in corso su ordinazione non fatturati i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetto a conto economico. I contratti di copertura sono valutati coerentemente.

Le altre rimanenze sono valutate applicando generalmente il costo medio.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione. I crediti in moneta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetto a conto economico. I contratti di copertura sono valutati coerentemente.

Le partecipazioni e i titoli compresi nell'attivo circolante sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le azioni proprie acquistate al servizio dei piani di incentivazione dei dirigenti del Gruppo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il *fair value* (valore equo) delle *stock grant* o, nel caso di *stock option*, al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di esercizio delle opzioni. Le azioni proprie acquistate al servizio dei piani di incentivazione da emettere sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore desumibile dall'andamento del mercato. A fronte delle azioni proprie è iscritta nel patrimonio netto, per pari ammontare, la specifica riserva indisponibile.

☐ **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

☐ **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti**

Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dipendenti delle imprese italiane dell'Eni hanno diritto immediato al trattamento di fine rapporto previsto dalla legge. Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi. L'Eni versa inoltre contributi ad alcune organizzazioni dei lavoratori che si occupano della copertura delle spese mediche e di altre provvidenze a favore dei dipendenti. Queste organizzazioni non sono gestite dall'Eni e i contributi da corrispondere sono determinati sulla base degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali. I contributi riconosciuti alle organizzazioni dei lavoratori sono imputati a conto economico quando corrisposti.

Gli oneri relativi ai fondi pensione di alcune controllate estere sono stanziati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione locale e ai contratti di lavoro.

☐ **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I debiti in moneta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetto a conto economico. I contratti di copertura sono valutati coerentemente.

☐ **Garanzie e altri conti d'ordine**

Le garanzie sono indicate in calce allo stato patrimoniale per il loro ammontare nominale; sono escluse le garanzie prestate per debiti o impegni iscritti in bilancio che comportano rischi supplementari giudicati remoti. Le garanzie reali sono indicate soltanto se concesse su debiti o impegni altrui. Le garanzie reali costituite a fronte di debiti o impegni propri sono indicate in sede di commento della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Gli impegni per contratti derivati (acquisti di valuta a termine, *swap*, *future*, etc.) che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono indicati in calce allo stato patrimoniale al prezzo di regolamento del contratto; nel caso di contratti derivati su merci, l'impegno è considerato di vendita se comporta il ricevimento di un prezzo fisso. Gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti (*interest rate swap*, *forward rate agreement*, etc.) sono indicati in calce allo stato patrimoniale al valore nominale del capitale di riferimento.

Gli altri impegni sono indicati in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi possibili, ma non probabili, conseguenti a garanzie rilasciate o a impegni assunti non quantificabili sono menzionati, quando rilevanti, negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale; nel medesimo punto sono indicati, quando rilevanti, i rischi relativi a richieste di risarcimenti o a controversie.

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato.

☐ Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà o del compimento della prestazione. In particolare, il momento del riconoscimento dei ricavi coincide:

- per i prodotti petroliferi venduti sul mercato rete, con la consegna alle stazioni di servizio; per tutte le altre vendite, generalmente con la spedizione;
- per il gas naturale, con l'uscita dalla rete di trasporto o di distribuzione di proprietà dell'Eni e la consegna all'utente;
- per i greggi, generalmente con la spedizione;
- per i prodotti chimici e per tutti gli altri prodotti venduti, generalmente con la spedizione.

Quando i ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione, tutti i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente a quella data.

I ricavi ottenuti dalla vendita del greggio e del gas naturale prodotti in campi dove l'Eni detiene un interesse congiuntamente con altri produttori sono iscritti in proporzione alla quantità prodotta e venduta da Eni (metodo delle vendite). La differenza tra i volumi netti di competenza dell'Eni e i volumi prodotti non è significativa.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). I lavori in corso su ordinazione i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dallo stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione del SAL) o, in presenza, al cambio del giorno in cui gli anticipi sono corrisposti; i lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio; i contratti di copertura sono valutati coerentemente. Le richieste di corrispettivi aggiuntivi, derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi soltanto se tali modifiche sono state formalizzate dal committente e dall'appaltatore; le altre richieste (*claims*) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando il loro riconoscimento da parte del committente sia ragionevolmente certo.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

L'Eni partecipa ad alcuni *Production Sharing Agreement (PSA)* dove l'onere tributario viene assolto dal *partner* a controllo statale in nome e per conto dell'Eni a valere sulla quota di *Profit Oil*. L'onere tributario è incluso nei ricavi e nelle imposte sul reddito.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock grant* e *stock option* assegnate ai dirigenti a partire dal 1° gennaio 2003. Il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato al dipendente, incrementato degli eventuali ulteriori oneri a carico del datore di lavoro (oneri sociali e TFR) calcolati sulla base del valore normale delle azioni; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. *vesting period*)¹. Il *fair value* delle *stock grant* è rappresentato dal valore corrente dell'azione alla data di assunzione dell'impegno, ridotto del valore attuale dei dividendi attesi nel *vesting period*. Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio. La rilevazione del costo delle *stock grant* è effettuata con contropartita alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri"; il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita alla voce "Riserva disponibile".

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

(1) Per le *stock grant*, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui le azioni sono assegnate; per le *stock option*, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

☐ **Dividendi**

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

☐ **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti - imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte anche differite".

☐ **Contratti derivati**

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi l'Eni stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette. La politica adottata dall'Eni e la descrizione dei contratti derivati utilizzati sono indicate alla nota n. 14.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli *interest rate swap* e gli *interest rate collar* sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse sui *forward rate agreement* sono rilevati alla liquidazione del contratto e imputati a conto economico per competenza lungo la durata della copertura. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti".

I contratti derivati di copertura del rischio di cambio sono valutati coerentemente alle attività, passività o impegni oggetto di copertura. I contratti derivati di copertura di attività o passività, con esclusione dei titoli immobilizzati, sono iscritti alla voce "Ratei e risconti" per l'ammontare corrispondente alla differenza tra il cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e il cambio a pronti alla data di stipula del contratto di copertura ovvero alla data della precedente valutazione con contropartita a conto economico (differenza cambio). Gli utili su cambi relativi ai contratti di copertura su titoli immobilizzati sono imputati a conto economico nei limiti necessari a compensare le perdite su cambi rilevate sull'attività coperta. I contratti derivati di copertura di impegni non sono adeguati ai cambi di chiusura dell'esercizio, ma di essi si tiene conto al fine di verificare che non vi siano differimenti di perdite. I premi o gli sconti sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Relativamente alle opzioni, i premi pagati sono iscritti alla voce "Altri titoli" delle "Immobilizzazioni" o dell'"Attivo circolante", in relazione alla scadenza del contratto, e sono ammortizzati in relazione alla durata del contratto di copertura se l'esercizio dell'opzione è ritenuto conveniente, diversamente l'opzione è valutata applicando il criterio previsto per i titoli.

Gli utili sui contratti derivati di copertura del rischio prezzo sono imputati a conto economico nei limiti necessari a compensare le svalutazioni delle attività oggetto di copertura; le perdite sono imputate a conto economico quando maturate, coerentemente alla valutazione delle attività oggetto di copertura. Gli utili e le perdite sono classificati coerentemente alle attività, passività o impegno oggetto di copertura.

☐ **Costi di ricerca scientifica e tecnologica**

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

I costi di ricerca e sviluppo iscritti all'attivo patrimoniale riguardano costi a utilità pluriennale sostenuti per l'attività di ricerca applicata e sviluppo e sono valutati applicando i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

I costi di ricerca scientifica e tecnologica sostenuti negli esercizi 2002, 2003 e 2004 ammontano rispettivamente a 175, 238 e a 257 milioni di euro di cui, rispettivamente, 11, 52 e 47 milioni di euro capitalizzati.

☐ **Costi ambientali**

I costi ambientali sono sostenuti o stanziati per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive.

Sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono i costi ambientali che aumentano la vita utile, la capacità produttiva o la sicurezza delle immobilizzazioni materiali sempreché consentano di conseguire un incremento complessivo della produttività aziendale. I rischi e gli oneri sono stanziati alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'ammontare può essere ragionevolmente stimato.

☐ **Costi di ristrutturazione**

I costi derivanti dagli incentivi all'esodo e dai prepensionamenti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione. La svalutazione delle immobilizzazioni è effettuata quando il valore di iscrizione risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Questi costi sono di natura straordinaria.

Modifica degli schemi contabili

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati modificati per recepire le novità introdotte dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 - Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative (cd. "Riforma Vietti"). In particolare, nello schema di stato patrimoniale sono state inserite le voci dell'attivo circolante "Crediti tributari" e "Imposte anticipate", la voce del passivo patrimoniale "Fondi per rischi e oneri - per imposte" è stata ridenominata in "Fondi per rischi e oneri - per imposte, anche differite" e la voce del patrimonio netto "Riserve statutarie" è stata indicata prima della voce "Riserva per azioni proprie in portafoglio"; nello schema di conto economico è stata inserita la voce "Utile e perdite su cambi" e la voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è stata ridenominata in "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate". Dalle voci di stato patrimoniale dell'attivo circolante "Crediti verso altri - importi esigibili entro l'esercizio successivo" e "Crediti verso altri - importi esigibili oltre l'esercizio successivo" relative all'esercizio 2003 sono stati riclassificati rispettivamente 914 milioni di euro e 3.092 milioni di euro nelle nuove voci dell'attivo circolante "Crediti tributari - importi esigibili entro l'esercizio successivo" per 914 milioni di euro, "Crediti tributari - importi esigibili oltre l'esercizio successivo" per 925 milioni di euro e "Imposte anticipate - importi esigibili oltre l'esercizio successivo" per 2.167 milioni di euro. Dalle voci di conto economico "Altri proventi finanziari" e "Interessi e altri oneri finanziari" relative agli esercizi 2002 e 2003 sono stati riclassificati nella nuova voce "Utili e perdite su cambi" gli utili su cambi rispettivamente pari a 1.948 e 2.332 milioni di euro e perdite su cambi rispettivamente pari a 1.978 e 2.332 milioni di euro.

■ Note al bilancio

1 Immobilizzazioni immateriali

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2004	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2004
Costi di impianto e di ampliamento	20	2	(10)	(2)	10	63
Costi di ricerca e di sviluppo	167	550	(608)	(3)	106	740
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	162	60	(139)	91	174	808
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	934	10	(108)	(12)	824	1.346
Avviamento	156	1	(26)	(46)	85	118
Differenza da consolidamento	1.826	12	(109)	1	1.730	298
Immobilizzazioni in corso e acconti	133	75		(148)	60	5
Altre immobilizzazioni immateriali	212	22	(43)	10	201	335
	3.610	732	(1.043)	(109)	3.190	3.713

I costi di impianto e di ampliamento di 10 milioni di euro riguardano i costi per operazioni societarie straordinarie, i costi per l'avvio o l'ampliamento di attività produttive e i costi di aumento del capitale sociale.

I costi di ricerca e di sviluppo di 106 milioni di euro riguardano essenzialmente i bonus di firma corrisposti per l'acquisizione di titoli minerari (96 milioni di euro). La voce accoglie anche i costi di ricerca mineraria ammortizzati interamente nell'esercizio che ammontano a 491 milioni di euro (632 milioni di euro nell'esercizio 2003).

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di 824 milioni di euro riguardano principalmente i diritti di trasporto del gas naturale di importazione dall'Algeria (664 milioni di euro) e le concessioni di sfruttamento minerario (76 milioni di euro).

L'avviamento e la differenza da consolidamento di complessivi 1.815 milioni di euro riguardano essenzialmente il settore Gas & Power (788 milioni di euro, di cui 770 milioni di euro relativi all'acquisto delle azioni di Italgas SpA a seguito dell'Offerta Pubblica d'Acquisto), il settore Ingegneria e Costruzioni (785 milioni di euro, di cui 754 milioni di euro relativi all'acquisizione della Bouygues Offshore SA, ora Saipem SA), il settore Exploration & Production (195 milioni di euro relativi all'acquisizione della Lasmo Plc, ora Eni Lasmo Plc) e il settore Refining & Marketing (46 milioni di euro). Le altre variazioni di 45 milioni di euro riguardano essenzialmente l'esclusione dall'area di consolidamento, a seguito della vendita, di Agip do Brasil SA (51 milioni di euro).

Le altre immobilizzazioni immateriali di 201 milioni di euro riguardano principalmente i diritti relativi all'utilizzo di licenze da parte della Polimeri Europa SpA (90 milioni di euro) e investimenti su beni di terzi (16 milioni di euro).

2 Immobilizzazioni materiali

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2004	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2004
Terreni e fabbricati	1.795	52	(104)	(12)	(26)	6	36	1.747	1.740
Impianti e macchinario	25.217	2.865	(3.197)	(119)	(107)	(792)	4.112	27.979	37.051
Attrezzature industriali e commerciali	522	149	(122)	(1)	(32)	(5)	(91)	420	1.206
Altri beni	291	92	(102)	(1)	(5)	(6)	53	322	797
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.535	3.613		(178)	(39)	(302)	(4.481)	7.148	558
	36.360	6.771	(3.525)	(311)	(209)	(1.099)	(371)	37.616	41.352

Gli investimenti di 6.771 milioni di euro (7.843 milioni di euro nell'esercizio 2003) sono riferiti principalmente ai settori Exploration & Production (4.398 milioni di euro), Gas & Power (1.344 milioni di euro), Refining & Marketing (654 milioni di euro) e Ingegneria e Costruzioni (186 milioni di euro, di cui 176 milioni di euro riferiti all'attività costruzioni e perforazioni). Informazioni sugli investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali e immateriali sono indicate nella "Relazione sulla gestione al bilancio consolidato - Andamento operativo" dei principali settori di attività.

Le svalutazioni di 311 milioni di euro riguardano essenzialmente il settore Exploration & Production (266 milioni di euro), il settore Refining & Marketing (20 milioni di euro) e la Syndial SpA (18 milioni di euro).

La variazione dell'area di consolidamento di 209 milioni di euro riguarda principalmente la vendita della LukAgip NV (95 milioni di euro), dell'Agip do Brasil SA (71 milioni di euro), della Stargas Italia SpA (33 milioni di euro) e dell'Eni Nederland BV (22 milioni di euro). Questi decrementi sono stati parzialmente assorbiti dall'inserimento nell'area di consolidamento della Marghera Servizi Industriali Srl (15 milioni di euro).

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro di 1.099 milioni di euro si riferiscono principalmente a imprese con bilanci in dollari USA (1.173 milioni di euro).

Le altre variazioni di 371 milioni di euro riguardano principalmente la vendita di immobilizzazioni e rami d'azienda nonché radiazioni (457 milioni di euro) effettuate principalmente dal settore Exploration & Production (301 milioni di euro).

Le rivalutazioni monetarie comprese nel valore delle immobilizzazioni materiali, al lordo e al netto del fondo ammortamento e svalutazione, ammontano rispettivamente a 1.067 e a 76 milioni di euro (1.084 e 82 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Sulle immobilizzazioni materiali sono costituite garanzie reali per un valore nominale di 482 milioni di euro (486 milioni di euro al 31 dicembre 2003) rilasciate principalmente a fronte di finanziamenti.

Immobilizzazioni materiali per settore di attività

(milioni di euro)	31.12.2003	31.12.2004
Immobilizzazioni materiali lorde:		
- Exploration & Production	38.811	39.479
- Gas & Power	18.926	20.038
- Refining & Marketing	8.652	9.002
- Petrolchimica	4.266	4.252
- Ingegneria e Costruzioni	3.531	3.644
- Altre attività	2.403	2.359
- Corporate e società finanziarie	149	194
	76.738	78.968
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	18.473	18.899
- Gas & Power	9.426	9.593
- Refining & Marketing	5.482	5.700
- Petrolchimica	3.085	3.098
- Ingegneria e Costruzioni	1.790	1.912
- Altre attività	2.065	2.064
- Corporate e società finanziarie	57	86
	40.378	41.352
Immobilizzazioni materiali nette:		
- Exploration & Production	20.338	20.580
- Gas & Power	9.500	10.445
- Refining & Marketing	3.170	3.302
- Petrolchimica	1.181	1.154
- Ingegneria e Costruzioni	1.741	1.732
- Altre attività	338	295
- Corporate e società finanziarie	92	108
	36.360	37.616

3 Immobilizzazioni finanziarie**Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni**

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Acquisizioni e sottoscrizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2004	Fondo svalutazione al 31.12.2004
Partecipazioni in imprese controllate	285	11	27	(33)	(7)	(52)	231	273
Partecipazioni in imprese collegate	2.562	240	173	(184)	(52)	(27)	2.712	815
Partecipazioni in altre imprese	313	65		(9)	(19)	(11)	339	60
	3.160	316	200	(226)	(78)	(90)	3.282	1.148

Le acquisizioni e sottoscrizioni di 316 milioni di euro riguardano principalmente la sottoscrizione degli aumenti del capitale sociale della Darwin LNG Pty Ltd (58 milioni di euro), della EnBW - Eni Verwaltungsgesellschaft mbH (53 milioni di euro), della Albacom SpA (41 milioni di euro) e della Raffineria di Milazzo ScpA (35 milioni di euro) nonché l'acquisizione della Acam Gas SpA da parte di Italgas SpA (44 milioni di euro, di cui 9 milioni di euro relativi alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale).

Le rivalutazioni e le svalutazioni riguardano la quota di competenza del risultato dell'esercizio delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto e le rettifiche di valore per le partecipazioni valutate al costo. In particolare, le rivalutazioni di 200 milioni di euro riguardano principalmente la valutazione con il criterio del patrimonio netto della Trans Austria Gasleitung GmbH (32 milioni di euro), della Transmediterranean Pipeline Co Ltd (19 milioni di euro) e della Azienda Energia e Servizi Torino SpA (19 milioni di euro); le svalutazioni di 226 milioni di euro riguardano il decremento per i dividendi incassati dalle imprese valutate con il criterio del patrimonio netto (153 milioni di euro; di cui 31 milioni di euro relativi alla Galp Energia SGPS SA, 29 milioni di euro relativi alla Trans Austria Gasleitung GmbH e 24 milioni di euro relativi alla Transmediterranean Pipeline Co Ltd) e le svalutazioni di partecipazioni (73 milioni di euro; di cui 41 milioni di euro relativi all'Albacom SpA).

Le altre variazioni di 90 milioni di euro riguardano principalmente l'inserimento nell'area di consolidamento dell'Eni Gas & Power CH SA (19 milioni di euro), della Marghera Servizi Industriali Srl (12 milioni di euro) e della Serfactoring SpA (10 milioni di euro) nonché la vendita di partecipazioni (32 milioni di euro).

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2004 sono indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni rilevanti dell'Eni al 31 dicembre 2004" che costituisce parte integrante di queste note.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il valore netto delle partecipazioni di 3.282 milioni di euro (3.160 milioni di euro al 31 dicembre 2003) riguarda le seguenti imprese:

(milioni di euro)	31.12.2003			31.12.2004		
	Valore netto	% possesso	Criterio di valutazione	Valore netto	% possesso	Criterio di valutazione
Imprese controllate:						
- Transmediterranean Pipeline Co Ltd	65	50,00	patrimonio netto	57	50,00	patrimonio netto
- Eni BTC Ltd	52	100,00	patrimonio netto	48	100,00	patrimonio netto
- Altre (*)	168			126		
	285			231		
Imprese collegate:						
- Galp Energia SGPS SA	602	33,34	patrimonio netto	568	33,34	patrimonio netto
- Unión Fenosa Gas SA	416	50,00	patrimonio netto	408	50,00	patrimonio netto
- Azienda Energia e Servizi Torino SpA	168	49,00	patrimonio netto	171	49,00	patrimonio netto
- Raffineria di Milazzo ScpA	131	50,00	patrimonio netto	168	50,00	patrimonio netto
- Eteria Parohis Aeriou Thessaloniki SA	151	49,00	patrimonio netto	151	49,00	patrimonio netto
- EnBW - Eni Verwaltungsgesellschaft mbH	94	50,00	patrimonio netto	148	50,00	patrimonio netto
- Blue Stream Pipeline Co BV	125	50,00	patrimonio netto	116	50,00	patrimonio netto
- Erg Raffinerie Mediterranee SpA ^(a)	100	28,00	costo	100	28,00	costo
- United Gas Derivatives Co	82	33,33	patrimonio netto	97	33,33	patrimonio netto
- Superoctanos CA	80	49,00	patrimonio netto	82	49,00	patrimonio netto
- Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	66	20,00	patrimonio netto	75	20,00	patrimonio netto
- Trans Austria Gasleitung GmbH ^(b)	58	89,00	patrimonio netto	60	89,00	patrimonio netto
- Supermetanol CA	59	34,51	patrimonio netto	59	34,51	patrimonio netto
- Toscana Gas SpA	49	46,07	patrimonio netto	56	46,10	patrimonio netto
- Siciliana Gas SpA	47	50,00	patrimonio netto	52	50,00	patrimonio netto
- Acam Gas SpA				44	49,00	patrimonio netto
- Eteria Parohis Aeriou Thessalia SA	39	49,00	patrimonio netto	41	49,00	patrimonio netto
- Haldor Topsøe A/S	37	50,00	patrimonio netto	39	50,00	patrimonio netto
- Distribuidora de Gas del Centro SA	36	31,35	patrimonio netto	36	31,35	patrimonio netto
- Transigas AG	32	45,99	patrimonio netto	32	46,00	patrimonio netto
- Termica Milazzo Srl	23	40,00	patrimonio netto	27	40,00	patrimonio netto
- Altre (*)	167			182		
	2.562			2.712		
Altre imprese:						
- Darwin LNG Pty Ltd	39	12,04	costo	89	12,04	costo
- Nigeria LNG Ltd	92	10,40	costo	86	10,40	costo
- Ceska Rafinerska AS	33	16,33	costo	30	16,33	costo
- Interconnector (UK) Ltd	25	5,00	costo	23	4,62	costo
- Discovery Producer Services LLC	28	16,67	costo	19	16,67	costo
- Altre (*)	96			92		
	313			339		
	3.160			3.282		

(*) Di valore di iscrizione unitario non superiore a 25 milioni di euro.

(a) Sulla società è stata concessa un'opzione di acquisto a un prezzo stabilito contrattualmente (v. nota n. 14).

(b) La società è a controllo congiunto.

I valori netti contabili delle imprese controllate e collegate comprendono differenze tra il prezzo di acquisto e il patrimonio netto contabile di 474 milioni di euro riferite, principalmente, alla Unión Fenosa Gas SA (185 milioni di euro), alla EnBW - Eni Verwaltungsgesellschaft mbH (180 milioni di euro) e all'Azienda Energia e Servizi Torino SpA (72 milioni di euro).

I valori relativi all'ultimo bilancio disponibile delle imprese controllate e collegate, in proporzione alla percentuale di possesso, sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2003		31.12.2004	
	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllate	Imprese collegate
Totale attività	1.340	8.232	1.502	8.637
Totale passività	1.132	5.735	1.331	5.958
Ricavi netti	140	4.658	110	6.476
Utile operativo	5	278	20	330
Utile dell'esercizio	(3)	123	18	150

Il fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi e oneri, riguarda le seguenti imprese:

(milioni di euro)	31.12.2003	31.12.2004
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF SpA (in liquidazione)	39	39
Consorzio Set Sviluppo Elettrico Trecate	15	18
Caspian Pipeline Consortium R - Closed Joint Stock Company	13	16
Lasmo Petroleum Development BV	10	9
Altre imprese	44	9
	121	91

Immobilizzazioni finanziarie - crediti

L'analisi per scadenza dei crediti è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2003			31.12.2004		
	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate	192	4	196	130	1	131
Crediti verso imprese collegate	238	5	243	161	9	170
Crediti verso altri	494	269	763	298	391	689
	924	278	1.202	589	401	990

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 21 milioni di euro (31 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

I crediti di 990 milioni di euro (1.202 milioni di euro al 31 dicembre 2003) riguardano finanziamenti strumentali all'attività operativa per 750 milioni di euro (962 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa per 240 milioni di euro, di cui 234 milioni di euro relativi a un deposito vincolato di Eni Lasmo Plc a garanzia di un prestito obbligazionario. I crediti strumentali all'attività operativa riguardano principalmente i settori Gas & Power (531 milioni di euro) e Exploration & Production (154 milioni di euro). Il decremento dei crediti strumentali all'attività operativa di 212 milioni di euro è dovuto principalmente alla riscossione di finanziamenti concessi alla Trans Austria Gasleitung GmbH (65 milioni di euro), alla Transmediterranean Pipeline Co Ltd (57 milioni di euro) nonché alle differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro (48 milioni di euro). Il rimborso di crediti per 42 milioni di euro (32 milioni di euro al 31 dicembre 2003) è condizionato all'esito dell'attività finanziata e parte di essi potrà essere convertita in apporti di capitale.

I crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a 777 milioni di euro (642 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Immobilizzazioni finanziarie - altri titoli

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Valore netto al 31.12.2004
Titoli emessi dallo Stato italiano	22	22
Altri titoli	1	1
	23	23

Titoli per 22 milioni di euro sono destinati a impieghi strumentali all'attività operativa (21 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Immobilizzazioni finanziarie - azioni proprie

Le azioni proprie ammontano a 2.943 milioni di euro (2.872 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e sono rappresentate da n. 213.388.288 azioni ordinarie Eni del valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Eni SpA (n. 209.141.953 al 31 dicembre 2003). Le azioni, iscritte al costo, sono state acquistate in esecuzione di deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti al fine di accrescere il valore per l'azionista.

4 Rimanenze

	31.12.2003					31.12.2004				
(milioni di euro)	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	361	205		466	1.032	377	199		525	1.101
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	66	15		6	87	51	19		2	72
Lavori in corso su ordinazione			433		433			404		404
Prodotti finiti e merci	1.170	416		41	1.627	1.130	482		47	1.659
Acconti	7		1	106	114				84	84
	1.604	636	434	619	3.293	1.558	700	404	658	3.320

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 99 milioni di euro:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.2004
	107	20	(30)	2	99

Rimanenze di greggio e prodotti petroliferi per 623 milioni di euro costituiscono scorte d'obbligo in conformità alle disposizioni di legge (682 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e rimanenze di gas naturale per 39 milioni di euro costituiscono riserve strategiche (stesso importo al 31 dicembre 2003); rimanenze di gas naturale per 348 milioni di euro sono utilizzate per la modulazione dell'offerta a fronte delle escursioni stagionali della domanda (465 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Il valore di iscrizione del greggio, dei prodotti petroliferi e del gas naturale è inferiore al costo corrente alla chiusura dell'esercizio (cosiddetta "Riserva LIFO") per 1.014 milioni di euro (912 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

5 Crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2003				31.12.2004			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti commerciali verso:								
- clienti	9.243	233	9.476	16	10.369	160	10.529	
- imprese controllate	121		121		55		55	
- imprese collegate	175		175		201		201	
	9.539	233	9.772	16	10.625	160	10.785	
Crediti finanziari verso:								
- imprese controllate	135		135		134		134	
- imprese collegate	310		310		293		293	
- altri	34		34		176		176	
	479		479		603		603	
Crediti tributari	914	925	1.839		740	881	1.621	
Imposte anticipate		2.167	2.167			2.203	2.203	
Crediti diversi verso:								
- imprese controllate	7		7		8		8	
- imprese collegate	70		70		61		61	
- altri	1.796	64	1.860	11	2.245	65	2.310	43
	1.873	64	1.937	11	2.314	65	2.379	43
	12.805	3.389	16.194	27	14.282	3.309	17.591	43

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 757 milioni di euro:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Accantonamenti	Utilizzazioni	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore al 31.12.2004
	699	86	(23)	(10)	5	757

I *crediti commerciali* di 10.785 milioni di euro aumentano di 1.013 milioni di euro. L'incremento è riferito in particolare al settore Gas & Power (274 milioni di euro), Petrolchimica (250 milioni di euro) ed Exploration & Production (214 milioni di euro).

I *crediti finanziari* di 603 milioni di euro (479 milioni di euro al 31 dicembre 2003) riguardano crediti delle società finanziarie verso banche e altre società finanziarie per 164 milioni di euro (25 milioni di euro al 31 dicembre 2003), crediti di altre imprese verso il sistema bancario per operazioni di investimento e per depositi vincolati per 11 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2003) nonché crediti strumentali allo svolgimento dell'attività operativa per 428 milioni di euro (447 milioni di euro al 31 dicembre 2003). Crediti finanziari per 175 milioni di euro sono esigibili entro 90 giorni (32 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

I *crediti tributari* di 1.621 milioni di euro (1.839 milioni di euro al 31 dicembre 2003) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2003	31.12.2004
Crediti tributari verso:		
- Amministrazione finanziaria italiana:		
. per crediti di imposta sul reddito	1.024	580
. per crediti iva	149	396
. per interessi su crediti di imposta	337	322
. per altri rapporti	97	62
	1.607	1.360
- Amministrazioni finanziarie estere	232	261
	1.839	1.621

Il decremento dei crediti di imposta sul reddito di 444 milioni di euro si riferisce principalmente all'Eni SpA (364 milioni di euro).

L'analisi delle imposte anticipate di 2.203 milioni di euro (2.167 milioni di euro al 31 dicembre 2003) è indicata alla nota n. 10 "Fondi per rischi e oneri".

I crediti diversi verso altri di 2.310 milioni di euro (1.860 milioni di euro al 31 dicembre 2003) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2003	31.12.2004
Crediti verso:		
- <i>partner in joint venture</i> per attività di esplorazione e produzione	532	546
- compagnie di assicurazione	278	349
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	198	216
Acconti per servizi	150	215
Crediti per operazioni di <i>factoring</i>		171
Altri crediti	702	813
	1.860	2.310

I crediti per operazioni di *factoring* di 171 milioni di euro si riferiscono alla Serfactoring SpA che è entrata nell'area di consolidamento nel corso del 2004.

A partire dal 1° luglio 2003 la remunerazione dei crediti di imposta sul reddito verso l'Amministrazione finanziaria italiana è dell'1,375% per semestre intero (2,5% nel primo semestre 2003).

Circa il 14,7% dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è denominato in moneta diversa dall'euro (19,7% al 31 dicembre 2003).

Al 31 dicembre 2003 e 2004 l'Eni non aveva significative concentrazioni del rischio di credito.